

Editore Comune di Gonares
Sede: Biblioteca Comunale
Gonares (UD)
Anno XV n. 54 (Anno XIX n. 72)

GLAG

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

primavera

marzo | aprile | maggio | 2009



**Un dono inatteso
dall'Uganda**

**The "Rainbow Nation"
survival guide
Cjavelârs**

**Scarpe volate
in Indonesia
per veri
campioni**



Editore: Comune di Gonars
Direttore responsabile: Mario Boemo
Responsabile: Angela Plasenzotti
Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi. Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Renato Blasini (*Amis di vie Rome*),
Lauro Cocetta (*ACLI, Comune, Biblioteca*),
Odalgo Codarin (*Le Stellite*),
Iva Dri (*Scuola dell'infanzia S. Giovanni Bosco*),
Mariella Malisan,
Rita Malisan (*Parrocchia di Gonars, Scuola Primaria*),
Giovanni Marcolin,
Luciana Marson (*Il Salotto*),
Laura Minin (*Munus*),
Elisetta Moretti (*Comune*),
Angela Plasenzotti (*Ass. Naluggi*),
Paola Ronutti (*Ass. Cult. Ricreativa Fauglis*),
Silvia Sattolo,
Raffaella Tavagnacco,
Dino Tondon (*Temolo Club*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96
Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars
Stampa: Graphic Studio, Gonars
Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonars.ud.it



GLAG SOMMARIO *primavera*

3 Le lettere

4-5 Un dono inatteso dall'Uganda

6-7 The "Rainbow Nation" survival guide

7 Il nuovo consiglio direttivo dell'ANA Gonars



10 I retroscena del musical allestito lo scorso 21 dicembre.

12 Il 24° teatro dei genitori

La MuNus una realtà al servizio della gente

13 La rosa di Emil

14-15 Il Comune informa



16 Il Cjavalâr: l'originale mestiere del mercante di capelli.



4-5 Il presepio realizzato dai bambini delle classi IV A e B con le Sugherine.

8-9 Il Calendario L'anno scorso

10-11 "Betlehem anno zero": quello che pochi sanno!

11 La Libertas nel 2008



Una serata di musica con cui l'A.G.M.E.N. - F.V.G. rende omaggio a tutto quel volontariato silenzioso che sostiene ed aiuta gli altri nelle situazioni più difficili.

15 Il Salotto informa

15 L'ora delle storie - Biblioteca di Gonars

16 Cjavelârs

le lettere

Carissimi tutti,
Intanto vi dirò che dopo un anno di permanenza in Italia sentivo veramente nostalgia di ritornare in Indonesia per tanti motivi che non sto a dirvi ma che potete immaginare. Nel momento della partenza però ho sentito pesante il distacco da tutti voi.
Mi ha aiutato a sentire meno il distacco, l'accoglienza fattami dagli amici a Jakarta Padang e Yogyakarta e l'essermi trovato subito in un mucchio di attività che non mi danno tempo per le nostalgie!
Gli altri momenti sono stati due incontri di tre giorni ognuno con una quarantina di giovani vuoi a Padang in agosto appena rientrato e poi a Yogyakarta verso la metà di settembre. Questi tre giorni hanno avuto come tema base le relazioni con gli altri e come diventare veri amici nonostante la diversità che ci dividono, sono incontri molto interessanti e che arricchiscono ricederolmente.
Mi sono recato sulle zone terremotate due volte. La seconda volta mi sono recato sul posto per un momento di ringraziamento. Un momento pieno di significato di cui voi stessi potete essere orgogliosi perché il tutto è frutto della vostra generosità.
Il progetto delle coltivazioni della pianta da cui si potrà estrarre carburante per le loro necessità inizierà appena finita la stagione delle piogge, sono già stati acquistate le sementi che poi saranno utilizzate. Mentre per quanto riguarda la scolarizzazione il programma è già iniziato con il luglio scorso, inizio del nuovo anno scolastico. Non so di preciso quanti ragazzi siano già stati aiutati, ho chiesto che mi preparino una relazione al più presto. Quello che è certo è che ho visto un bel mucchio di cartelle con la documentazione su ogni ragazzo. Segno che le cose le portano avanti seriamente.
Circa le adozioni vuoi nei due Orfanotrofi di Boro, come tra i ragazzi di Timor sono portate avanti normalmente e tutti gli adottati a distanza vanno avanti bene con la scuola.
Beh mi pare di aver finito! Allora per non perdere tempo non mi resta che farvi i miei migliori auguri per il Natale e felice anno nuovo!
Padre Dolfo Ciroi s.x.



*Spett.le
Redazione del Glag*

Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis
33050 Gonars (UD) - Italia
e-mail:
biblioteca@com-gonars.regione.fvg.it

ERRATA CORRIGE
Nel numero scorso abbiamo involontariamente dimenticato nell'elenco della Classe 1990 i nomi di Marika Bertuzzi e Barbara Chiovelli.

■ Miei cari amici e fratelli del GLAG, troppo commossa, non ho parole per ringraziarvi tutti, vi penso tutti e parlo molto di Gonars, tanto che le mie sorelle mi dicono, ma di dove sei? Rispondo, il mio cuore è spezzato per metà, mezzo a Trieste e mezzo a Gonars. Lo dico a



tutti, tanto che si sono stancati di sentirmi; a parte queste parole. Il mio augurio a Voi del Glag che fate veramente un'opera grande per Gonars e nel mio piccolo vi raccomando al Buon Dio che questa vostra iniziativa possa unire i paesani di Gonars come una unica famiglia: serietà, cattolicità, senza dispersioni in altre idee religiose che vanno dilagandosi anche lì a Gonars, tutta menzogna. Cristo è la Via Verità e Vita. Buon natale e gioioso Anno 2009 pieno di consolazioni, vostra sorella in Cristo e metto S. Francesco e S. Chiara.

Suor Giovanna Lacovig
Monastero S. Francesco
Borgo Nuovo 30
06059 Todi (Perugia)

In vari esercizi pubblici sparsi in tutta la provincia, per un paio di mesi, hanno fatto la loro comparsa delle bottiglie "cerca- spiccioli" diffuse per raccogliere fondi da destinare ad un progetto di sostegno alla scolarizzazione in Indonesia. L'iniziativa ha finora fruttato 1.772,38 €, già recapitati a padre Dolfo, grazie a Claudia Pecile, impegnata nel suo secondo viaggio indonesiano.



Carissimi tutti, ecco a chi sono finite le vostre scarpe da pallone! Avete fatto contenti tanti bambini! Grazie a nome loro.

Padre Rodolfo Ciroi



Un dono inatteso dall'Uganda

A scuola di solidarietà per crescere meglio

Tutto è cominciato così, quasi per caso... e tutti noi ci siamo impegnati insieme ai genitori e alle maestre, con grande entusiasmo, nella costruzione delle "Sugherine" che quest'anno sono le bambole protagoniste del nostro presepio.

Questa è stata un'esperienza solo parzialmente nuova infatti stiamo diventando esperti nella costruzione di bambole perché anche l'anno scorso, nell'ambito delle attività relative alla tradizione e cultura friulana, ci siamo cimentati nell'allestimento del presepio con bamboline fatte di pezza, proprio come quelle di una volta, quando non c'erano soldi da spendere per i giocattoli.



Grazie alla generosità di alcuni bambini, che avevano rinunciato al regalo di compleanno per donare qualche cosa ai bimbi dell'Uganda e tramite gli amici di Naluggi Uganda, associazione ONLUS, che sono andati perfino a trovarli fin laggiù, abbiamo ricevuto come ringraziamento dall'Uganda un bel tappeto di fibra colorata e l'abbia-



IL PRESEPIO REALIZZATO DAI BAMBINI: nelle foto, alcune fasi della preparazione delle Sugherine, realizzate anche con l'aiuto delle spiegazioni di Carletto (in basso, a sinistra) e la composizione finale (foto qui in alto).

mo appeso ben in vista alla parete del corridoio per ricordarci di loro.

Così, come al solito, abbiamo discusso e riflettuto assieme alle maestre, su quanto siamo fortunati di poter godere di tutti i diritti dei bambini e ci siamo confrontati con realtà meno fortunate vicine e lontane da noi come l'Uganda ma anche la Costa d'Avorio, da cui proviene un nostro compagno.

Aderendo alla proposta di una mamma che fa parte dell'associazione abbiamo pensato di costruire tante Sugherine per il presepio e di fare una mostra a fine anno in cui, chi lo desidera, le può acquistare con un'offerta libera. Carletto è intervenuto in classe per spiegare come nasce lo scheletro di una bambola, i genitori sono venuti in classe ad aiutarci e... ecco qua i nostri capolavori!

È proprio vero che l'unione fa la forza!

Siamo orgogliosi di poter offrire il nostro piccolo contributo per aiutare chi ne ha bisogno.

Classi IV A e B
Scuola Primaria Gonars

per costruire, come facevano qui da noi una volta. Forse saremmo più felici inoltre potremmo risparmiare e offrire a chi non ha niente.
Mirko, Valentina e Agata

* Ho imparato a non sciupare l'acqua! È un bene prezioso! Se penso che qualcuno è costretto a bere acqua sporca o non ne ha mi sento proprio male!
Joel, Andrea e Kevin

* Facciamo i capricci o ci arrabbiamo per sciocchezze: non vogliamo mangiare certi cibi; alle volte non vogliamo impegnarci a scuola o a casa e ci lamentiamo per i compiti o perché vogliamo un determinato gioco. Non ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati perché molti non possono permettersi niente.
Eric, Patrik e Asia

* Vorrei che tutti avessero le medicine e potessero curarsi come noi.
Marco e Emanuele

* Mi sono divertita molto a costruire la Sugherina ma è stato più bello il fatto di poter aiutare i bambini più poveri.
Giorgia, Gabriele e Lucrezia

* Questa esperienza mi ha fatto riflettere sulla diversità e la ricchezza che c'è nel nostro mondo confronto ad altri. Non è giusto però!
Lorenzo, Vittorio e Mattia

La scuola è considerata un dovere non un diritto. Questo mi fa riflettere.
Eleonora e Luca

Questa esperienza ci ha offerto l'opportunità di



confrontare mondi diversi e lontani. È una cosa che abbiamo fatto altre volte ma non basta mai. Bisogna ripetere spesso per ricordare e capire bene quanto siamo fortunati rispetto ad altri bambini. Dobbiamo proprio ringraziare per tutto ciò che abbiamo e per l'amore che ci circonda. Il modo migliore è farlo in modo concreto con un atto d'amore e di generosità.

Grazie Naluggi! Da tutti noi quarantun bambini delle classi IV A e B di Gonars.



* È giusto fare qualche cosa per gli altri! Per capire le cose a fondo, bisogna riflettere e avere qualcuno che te le fa vedere da vicino! Io non mi rendo bene conto che c'è chi non ha nemmeno l'acqua e quando ho sentito che l'associazione ha costruito un pozzo in Uganda ero stupita. Noi compagni ci guardavamo e ci veniva quasi da ridere (nel senso che pare incredibile!) perché noi abbiamo l'acqua in casa da sempre.
Giovanni, Greta e Marta

* Da questa esperienza ho imparato che non abbiamo tutti le stesse opportunità e non è giusto.
Philippe e Liangliang

* Vorrei andare in Uganda o nella Costa d'Avorio, da cui proviene un nostro amico, per provare sulla mia pelle e nella mia coscienza cosa significa vivere in quel mondo così difficile.
Raffaele e Alessio

* Noi sprechiamo il cibo e facciamo gli schizzinosi mentre altri non hanno il necessario. È proprio triste!
Sara, Edoardo e Gabriele

* Noi abbiamo tutto: l'amore della famiglia e degli amici, una casa, cibo, giochi e divertimenti, possiamo curarci quando ci ammaliamo, abbiamo la scuola e tante persone che si occupano di noi... ma vogliamo ancora di più! Bisogna proprio riflettere e cambiare, ma non è facile!
Luca, Pamela e Cindy

* Abbiamo cibo, giochi, penne, colori, libri a volontà ed è giusto riflettere sulla nostra ricchezza per apprezzarla meglio e offrire una possibilità in più anche a chi non ha niente facendo in concreto qualche cosa, come l'associazione Naluggi Uganda ONLUS.
Riccardo, Alberto e Asia



* Questa esperienza ci fa capire che è importante riciclare e non sprecare sia per preservare il nostro ambiente che per offrire qualche cosa a chi non ha.
Sofia, Letizia e Nicole

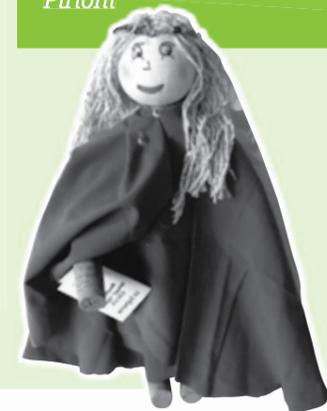
* Tanti bambini lavorano o vengono mandati a fare la guerra e noi... giochiamo. Siamo fortunati ma alle volte brontoliamo se faticiamo a fare qualche cosa sia a scuola che a casa.

Gli adulti osservano e commentano

Le insegnanti e forse anche i genitori, dopo tutti questi pensieri profondi, si dicono e si chiedono, sorridendo con affetto, con occhi e cuori fiduciosi: -Sembrano proprio "cresciuti"! Ma sarà

proprio vero? Noi crediamo che un pochino lo siano davvero. Sì!!

Le insegnanti Flavia Romanello e Francesca Pirioni



The “Rainbow Nation” survival guide

La mia storia da “emigrante di nuova generazione” in Sud Africa



UN FOLTO GRUPPO DI STUDENTESSE delle scuole superiori durante una giornata dedicata alla responsabilizzazione delle giovani donne Sud Africane nelle loro scelte di studio e carriera (qui in alto).

CAPE TOWN, io con mia madre Rinella al Capo di Buona Speranza (a sinistra).

Allora, in questa prospettiva ottimista, io vi voglio raccontare, in dieci semplici punti come una Gonarese è sopravvissuta per oltre due anni in un Paese indiscutibilmente difficile.

1. Sorridere e dire sempre “Good Morning, how are you?”

Soprattutto agli sconosciuti. È una questione non solo di gentilezza, ma anche di “ubuntu”, termine Zulu per definire l’umanesimo dell’Africa (io sono ciò che sono grazie a chi mi circonda). Ci si incrocia per strada e ci si saluta, anche se non ci si conosce. Si va al supermercato e si saluta la cassiera che non si è mai incontrata prima. Così si fa con qualunque altro essere umano che si incrocia durante la giornata. Una buona abitudine, soprattutto perché produce sorrisi e ci aiuta a riconquistare la dimensione umana nella nostra quotidianità, invece che essere sempre indifferenti verso il prossimo. Una buona abitudine che ho imparato e di cui ho fatto tesoro.

2. Rivalutare le proprie priorità.

Il Sud Africa non è uno stato assistenziale come l’Italia. Qua la parola

d’ordine è ARRANGIARSI. In Italia non avrei bisogno di tutte le assicurazioni che per tutelarmi ho dovuto sottoscrivere qua; un po’ una noia ma anche uno spunto per riflettere. Quanto viziati siamo alla fine dei conti? In Italia se ci ammaliamo saremo curati. Qua si spera di non ammalarsi mai perché l’ospedale pubblico è peggio della malattia. In Italia se aspettiamo un figlio possiamo rimanere a casa e ricevere uno stipendio per un periodo ragionevole di tempo. Qua, se dovessi avere un figlio, potrei rimanere a casa solamente 4 mesi e non avrei nemmeno uno stipendio, una compensazione, un regalino. Eppure si vive lo stesso, i figli li fanno tutti, si affrontano le malattie... Allora si impara a riordinare le priorità, ad apprezzare le cose più semplici ed a rivalutare il proprio Paese natale, che diventa un po’ il nostro Paese dei Balocchi.

3. Riconsiderare il concetto di “possesso”.

Oggi è tuo, domani chissà. Ho imparato che possedere cose, soprattutto oggetti di valore è più una preoccupazione che altro. Due furti ed un borseggio sono le mie attuali statistiche. Che cosa hanno rubato? Scarpe e vestiti. Prima ero amareggiata (“ah, le mie scarpe nuove!”), poi ho pensato che forse qualcuno che ne ha più bisogno le sta usando, e allora, pazienza, io per fortuna le scarpe le posso comprare e ricomprare.

4. Imparare di nuovo a guidare.

Guidare con il volante a destra e sulla carreggiata di sinistra è un’impresa. Gli incroci e le rotonde sono un incubo. Ma la cosa peggiore sono gli autisti del Sud Africa! Non esistono frecce, precedenza, limiti di velocità. Si impara ad interpretare le intenzioni degli automobilisti... insomma è un modo come un altro per conoscersi. Per non parlare poi dei temutissimi “potholes”, ovvero le voragini che a volte compaiono im-



Marianna Baggio, 26 anni, laureata in Economia alla Bocconi di Milano. Ha ottenuto poi la specializzazione in Responsabilità sociale d’impresa presso l’Università di Trento. Attualmente è in Sud Africa con un progetto nel settore aerospaziale dell’Unione Europea e del governo sud africano.

provvisamente sul tuo percorso. Buche di svariate misure che vanno accuratamente evitate. Aspetto positivo? Semplice: una volta che si riesce a guidare nel traffico del Sud Africa si può guidare ovunque!

5. Raffinare l’arte dell’intermediazione.

Gli stranieri hanno un vantaggio in Sud Africa: non sono portatori di memorie dell’Apartheid. Per noi è semplice essere il ponte tra culture diverse, ed a volte siamo una

“scusa” per unire giovani di diversi gruppi. Un po’ un impegno civile è allora far conoscere queste persone, assicurarsi che alla fine della giornata entrambe pensino “eh, anche se è bianco/nero mi piace come persona”.

6. Da privilegiata imparare ad aiutare il prossimo nella maniera corretta.

Mi chiedo sempre se è meglio dare soldi o cibo ai mendicanti. Oppure se donare a qualche associazione che paga borse di studio... Alla fine ho deciso: un pesce può saziare una sola giornata, insegnare a pescare sazia tutta la vita.

7. Fidarsi è bene non fidarsi è meglio.

8. Viaggiare.

Serve aggiungere altro? Il Sud Africa è un paese meraviglioso. Vi faccio un elenco delle cose che mi hanno fatto venire il mal d’Africa: gli spazi aperti del Karoo, il cielo stellato e limpido di Sutherland (dove si trova il Southern Afri-

can Large Telescope - SALT), l’Oceano Indiano e quello Pacifico, gli animali nel Kruger National Park, Cape Town, Table Mountain, le spiagge del sud, le spiagge di Durban, i pinguini, le scimmie, la varietà infinita di uccelli, l’ospitalità...

9. Far viaggiare.

O meglio invitare genitori, fratelli, amici in Sud Africa. Non c’è modo migliore per condividere quest’esperienza che condividerla pienamente. Tutti credono che il Sud Africa sia un Paese impossibile, pericoloso, povero, brutto... la realtà è ben diversa, molto più sfaccettata.

10. Dimenticare (o almeno provarci).

Per sopravvivere bisogna anche saper dimenticare l’esistenza di certe cose, altrimenti si diventa nostalgici. Per una Friulana così lontana queste sono: il fri-co, il salame, il prosciutto di San Daniele, i formaggi (senza alcuna esclusione), gli aperitivi al bar e il buon cibo che ti prepara la mamma.



STUDENTI NELLE AREE RURALI del Mpumalanga.

Il bilancio della mia esperienza è quindi positivo, nonostante le difficoltà e la nostalgia che ciclicamente mi colpisce. Il mio lavoro è un sogno (un progetto dell’Unione Europea e del Governo Sud Africano nel settore aerospaziale), la gente cordiale, i nuovi amici mi vogliono bene, ho imparato a vivere come una Sud Africana, sono scalza per la maggior parte dell’anno... insomma se non fosse che qua il salame nostrano non si trova quasi quasi chiederei la cittadinanza!

Onorio Dose

Addetto stampa: Onorio Dose

Attività sportive: Alessio Tondon

Logistica: Flavio Candotto, Franco Del Frate, Stefano Dose, Roberto Fabro, Italo Graziutti, Bruno Minin, Paolo Zoratti

Responsabile Protezione Civile ANA.: Francesco Candotti

Si ringraziano i consiglieri uscenti Livio Lava e Livio Pio Del Frate per tutto quello che hanno fatto per gli Alpini di Gonars in tutti questi anni.

Il giorno 14 dicembre 2008 si è tenuta l’assemblea annuale dei soci e simpatizzanti Alpini.

Durante tale assemblea nel salutarli un anziano amico degli Alpini si congratula: «Po’ ben braos, continuait cusi»

«Barbe, cirin di fà dal nestri mior» Il “bravi” oltre alla nostra presenza nelle manifestazioni paesane penso sia dovuto al fatto che abbiamo devoluto più del 30% delle nostre entrate in beneficenza.

Nel corso della sopracitata riunione si sono svolte le votazione per il rinnovo

del consiglio direttivo con i seguenti risultati:

Capogruppo: Franco Franz (rieletto per il terzo mandato consecutivo)

Capogruppo onorario: Bruno Menon

Vicecapogruppo: Loris Danelazzo

Segretario: Tiziano Braida

Cassiere: Lorenzo Pinzini

Alfiere: Gino Sbrissa

Addetto sede: Valentino Minin

[MARZO]

1/8/15/22/29 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Nelle domeniche di Quaresima, a Gonars, alle 15.00, canto dei Vespri e benedizione Eucaristica. Canto del Miserere ogni mercoledì.

6/13/20/27 venerdì**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Tutti i venerdì di Quaresima a Gonars, la S. Messa sarà celebrata al mattino alle ore 8.30, mentre la sera alle 19.00 ci sarà la Via Crucis. Ad Ontagnano la Via Crucis si svolgerà alle ore 18.00. La comunità cristiana si impegnerà in iniziative a scopo caritativo.

8 domenica**GRUPPO MARCIATORI AMIS DI VIE ROME**

"30° Cjamine fra amis" marcia non competitiva di km. 6-12-21, che si svolgerà a Gonars, con partenza alle ore 9.00 dal parco delle Scuole Elementari.

14 sabato**Associazione Culturale Ricreativa Fauglis**

Ore 20.45 Serata teatrale presso Il Centro Civico a Fauglis.

19 giovedì**SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco"**

Si festeggia la "Festa del Papà".

Dal 19 al 22**PARROCCHIA di "San Giorgio M." Fauglis**

Orario Ss. Quarant'ore: giovedì 19 ore 19.00 apertura delle ss. Quarant'ore, S. Messa e predica. Venerdì e sabato ore 15.00 S. Messa, Ss. Comunioni, Esposizione - ore 15.30 ragazzi scuole elementari - ore 16.00 Via Corridoni e Via 4 Novembre - ore 17.00 Via N. Sauro, Via Felettis e p. Marzuttini - ore 18.00 Via Aquileia, Via Braide e Via Patoc e gioventù - ore 19.00 Funzione Eucaristica - predica. Domenica 22 ore 8.00 S. Messa, S. Comunioni - ore 10.30 S. Messa solenne, Esposizione - ore 11.30 Via 4 novembre - ore 12.30 Via F. Corridoni - ore 13.30 Via N. Sauro, Via Felettis e P.za Marzuttini - ore 14.30 Via Aquileia, Via Braide, Via Patoc - ore 15.30 Funzione di chiusura, Predica, Processione. Confessioni sabato dalle 16.00.

29 domenica**Comune di Gonars**

Fiera Mercato di Primavera.

[APRILE]

4 sabato e 5 domenica**SCUOLA DI MUSICA C.E.Di.M.**

La Scuola di Musica C.E.Di.M. Centro di Educazione e Divulgazione Musicale di Gonars organizza due concerti dei propri allievi per il saggio di fine anno: sabato 4 aprile alle ore 18.00 presso la sala Civica di Fauglis con entrata libera e gratuita e domenica 5 aprile 2009 alle ore 15.00.

5 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Domenica delle Palme; ad Ontagnano alle 9.30 si svolgerà la benedizione delle palme e la S. Messa, al termine delle Quarant'ore d'Adorazione, dalle 16.30 ore 18.30 esposizione Santissimo, canto dei Vespri e benedizione Eucaristica. A Gonars, in cripta, alle

10.30 benedizione dei rami d'ulivo e processione, per la via Roma fino in piazza S. Rocco, lettura del Passio.

5/12 Settimana Santa**PARROCCHIA di "San Giorgio M." Fauglis**

Domenica delle Palme ore 8.00 S. Messa, S. Comunioni; ore 10.30 benedizione dell'ulivo, Processione in onore di Cristo Re S. Messa. Mercoledì Santo ore 19.00 S. Messa e canto del "Miserere". Giovedì Santo ore 15.00 confessioni, ore 20.00 S. Messa in "Cena Domini", ore 21.00 Adorazione per tutta la gioventù e per gli adolescenti assieme ai genitori. Venerdì Santo ore 15.00 Via Crucis, ore 20.00 solenne azione liturgica, predica della Passione, processione, bacio del Crocifisso. Sabato Santo ore 20.00 Veglia pasquale, benedizione del fuoco, del Cero, del Fonte battesimale, S. Messa Solenne della vigilia di Pasqua. Pasqua di Risurrezione ore 8.00 S. Messa, ore 11.00 S. Messa solenne cantata. Lunedì di Pasqua ore 10.30 S. Messa.

9/10/11/12 giovedì venerdì sabato domenica**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Giovedì Santo a Gonars ore 20.00: celebrazione della S. Messa in cena Domini e preghiera d'adorazione; Venerdì Santo; a Gonars alle 15.00, solenne azione liturgica e adorazione della croce; alle 20.00 via Crucis processionale ad Ontagnano. Da Gonars alle ore 19.00 partirà un Cammino Penitenziale verso Ontagnano portando la Croce per la Via Crucis. Sabato Santo; alle ore 21.00, celebrazione della Solenne Veglia Pasquale a Gonars. Domenica di Pasqua le S. Messe si svolgeranno con i soliti orari festivi.

Data da definire**SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco", SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE, SCUOLA PRIMARIA**

Festa della pace. Alle ore 11.00 nel parco della scuola Primaria si svolgerà la festa per la Giornata della Pace, con canti e animazioni da parte dei bambini, con il lancio finale dei palloncini con i messaggi di pace.

18 sabato**Associazione Culturale Ricreativa Fauglis**

Ore 20.45 Serata teatrale presso Il Centro Civico a Fauglis.

19 domenica**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Celebrazione comunitaria del Battesimo. Nel pomeriggio ritiro dei bambini con i rispettivi genitori in preparazione alla "Prima Comunione".

26 domenica**PARROCCHIA di "S. Canciano M."**

Prima Santa Messa con la Comunione dei bambini di quarta elementare.

Nel corso del mese**Associazione Naluggi Uganda**

Presentazione libro Indonesia e relazione viaggio Uganda.

[MAGGIO]

1 venerdì**GITA A PISSATOLA**

16° incontro con suor Maria Luisa. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad Angela Plasenzotti tel. 0432/993152.

1 venerdì**IL SALOTTO**

Festa di Primavera.

3 domenica**PARROCCHIA di "S. Michele A." Ontagnano**

Prima Santa Messa con la Comunione dei bambini di quarta elementare.

Data da definire**FESTA DEI CHIERICHETTI**

Castellerio: Festa diocesana dei chierichetti.

Dal 4 al 9 maggio**BIBLIOTECA COMUNALE "Daniele Di Bert"**

Mostra del libro presso la palestra di base.

10 domenica**SCUOLA dell'infanzia "S. G. Bosco"**

Festeggiamo la "Festa della Mamma".

Dal 7 al 11**A.N.A. GONARS**

82° adunata nazionale a Latina. Pullman con soste a Siena e Assisi, una giornata a Roma. Per informazione tel. Franco Franz 0432 993974.

9/10 sabato, domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Prima Confessione dei bambini di terza elementare.

17 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Celebrazione del sacramento della Confermazione, con S.E. mons. Pietro Brollo, arcivescovo. Sarà preceduta da un tempo di "ritiro".

28 sabato**SCUOLA DI MUSICA C.E.Di.M.**

Concertino di presentazione degli strumenti musicali per bambini: alle 17.30 presso la Scuola di Musica, aula A, concerto di incontro con gli strumenti musicali riservato ai bambini dai 3 ai 10 anni entrata libera.

30 sabato**PARROCCHIA di "S. Canciano M."**

Nella festa del Patrono, S. Messa ore 10.30 animata dai ragazzi delle scuole; S. Messa cantata alle 20.00.

31 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M."**

Nella solennità di Pentecoste, pranzo comunitario presso il parco della canonica, a sostegno dei missionari.

31 domenica**SCUOLA DI MUSICA C.E.Di.M.**

Alle 18.00 presso Auditorium "San Zorz" a San Giorgio di Nogaro saggio finale con l'esibizione dell'Orchestra Giovanile di quaranta elementi con le musiche del Musical "Moulin Rouge", l'esibizione delle corali di bambini, del coro di voci bianche "Sidorèla" e del coro misto "Sine Tempore".

ESTATE RAGAZZI

Nel corso del mese, iscrizioni ai vari campi scuola ed estate ragazzi.

SCUOLA dell'infanzia "S. G. Bosco",

Nel corso del mese gita con le famiglie.

a cura della redazione

L'anno scorso 2008

NATI

(Sono nati 40 bambini: 19 femmine e 21 maschi)

Ontagnano (5): Gianluca Tomasin - Dermon Nianzou Doudou - Julia Rizzante - Annarita Calligaris - Lucia Cuomo.**Fauglis (7):** Alessandra Braida - Amine Msatfi - Elisa Vagaggini - Michelle Moretton - Razouki Hind - Massimo Sattolo Tristan - Leonardo Facchinetti.**Gonars (28):** Federico Cosaro - Raffaele Marcuzzi - Ilario Lovato - Thomas Canevarolo - Alessandro Zin - Gabriele Miani - Giulia Miani - Giovanni Marcato - Elisa Aizza - Leonardo Pez - Sofia Gazziero - Sofia Di Benedetto - Aurora Bizzarro - Gianpietro Ioan - Arianna Lodolo - Letizia Tondon - Valentina Tirelli - Lorenzo Nicita - Noemi Lacovig - Matteo Vicedomini - Manuel Conchione - Giacomo Fantin - Davide Pez - Laura Masolini - Marco Cignola - Giulia Parenti - Gaia Buchini - Luigi Lampitelli.**MATRIMONI**

(Ci sono 22 nuove famiglie)

Fauglis (3): Paola De Paoli e Dennis Moretton - Marica Gaiardo e Andrea Facchinetti - Rodica Burlaci e Luca Budai.**Ontagnano (3):** Mara Bonini e Carlo Braida - Silvia Leban e Mauro Baruzzo - Geny Cocco e Manuele Linza.**Gonars (16):** Shuangli Zhou e Mengjun Zhou - Roberta Ariu e Tommaso Fornasiero - Sabrina Budai e Juan Oswaldo Marcano Merentes - Katuscia Gloazzo e Amerigo Dri - Maria Grazia Schiff e Riccardo Valvason - Maria Linda Infanti e Stefano Cozzetta - Moira Budai e Fabio Ortolano - Valentina Novello e Umberto Pantoni - Patrizia Stocco e Daniele Todaro

- Jennipher Mercedes Micelli e Marco Baggio - Krisztina Mismas e Alessio Tondon - Graziella De Franceschi e Gilberto Riccardo Franz - Valeria Ursino e Michele Penz - Amelia Riuz Garcia e Simone Trevisan - Cinzia Sodorman e Michele Chiandotto - Tania Malisan e Nicola Finatti.

DECEDUTI

(Ci hanno lasciato 49 compaesani: 28 donne e 21 uomini)

Ontagnano (7): Bernardina Milocco (1912) - Caterina Pittassi (1905) - Marcellina Del Frate (1908) - Luciano Berini (1937) - Rachele Romana Martin (1916) - Enrica Lesa (1927) - Elia Cum (1922)**Fauglis (5):** Attilio Ioan (1922) - Ida Ioan (1924) - Dolera Zamparo (1920) - Laura Caselli (1920) - Adele Forte (1920).**Gonars (37):** Anna Maria Bigotto (1924) - Bruno Piani (1932) - Alma Franceschinis (1932) - Pietro Cocetta (1926) - Linda Lacovig (1929) - Leone Dose (1927) - Gino Del Mestre (1910) - Arduino Del Frate (1921) - Aldo Blasini (1931) - Lidia Di Bernardo (1929) - Nella Giuliana De Biaggio (1925) - Elia Malisan (1923) - Marinella Gobbo (1957) - Lucia Fantin (1928) - Maria Boaro (1913) - Mario Bressan (1946) - Maria Pez (1924) - Tullio Grilli (1917) - Giuseppina Candotto (1926) - Virginia Moretto (1916) - Luigi Cavedale (1913) - Gina Maria Candotto (1932) - Gino Minin (1921) - Loreto Dri (1932) - Nives Di Pascoli (1926) - Egidia Tavaris (1918) - Sabino Candotto (1924) - Umberto Stellin (1932) - Silva Cocetta (1945) - Bruna Blasini (1938) - Andrea Dose (1978) - Don Estellino Colombaro (1915) - Pasquale Notarfrancesco (1932) - Schiff Franco (1941) - Cantarutti Eleonora (1942) - Giovanni Schiff (1918) - Alba Battistella (1936).

“Betlehem anno zero”: quello che pochi sanno!

Il dietro le quinte
del musical

Intervistatore (Maria Dose): **Tutta Gonars si è divertita alla prima dello spettacolo del 21 dicembre scorso, ma quello che tutti i fan si chiedono è: da dove nasce Betlehem anno zero? Ma soprattutto perché è nato?**

Silvia: Bella domanda! Effettivamente è ciò che tutti noi ci stiamo ancora chiedendo!

Thomas: No no, a parte gli scherzi le motivazioni sono molte. Innanzi tutto è stata un'ottima occasione per soddisfare il nostro desiderio di "chiamare a raccolta" tutti noi giovani della parrocchia e poter collaborare insieme per un fine comune.

S: Detta così la fai facile! In realtà è stato già difficile decidere se buttarci a capofitto in questo progetto o meno. In fondo le circostanze erano contro di noi: il tempo non era moltissimo, gli impegni quotidiani erano tanti per tutti ed è inutile negare che ci fosse la paura di un eventuale fallimento

T: Anche perché non sapevamo neanche quanti avrebbero effettivamente partecipato, visto che all'inizio non eravamo più di una decina! Fatto sta che dopo "qualche" discussione abbiamo deciso di metterci in gioco! Ed è inutile negare che l'abbiamo fatto anche per divertirci!

S: Bè, certo prima di scoprire in cosa c'eravamo veramente imbarcati!

I: In che senso? Volete forse dire che il successo della serata nasconde in realtà un backstage, ehm, turbolento?

T: Eh diciamo che a livello ideativo siamo tutti dei grandi registi, ma quando bisogna fare i conti con la realtà tutto cambia! E neanche i caffè e i popcorn di casa Candotto sono riusciti ad addolcire il duro impatto con le barriere che ci piazzavano davanti le poche risorse



■ ALCUNE IMMAGINI DEL MUSICAL messo in scena il 21 dicembre scorso.



a nostra disposizione: poca gente, poco tempo, ma soprattutto pochi soldi!

S: Per non parlare del fatto che qualcuno avrebbe dovuto caricarsi tutte le responsabilità sulle spalle! E chi

poteva essere quel pazzo masochista che pensava che progettare, dirigere, organizzare e realizzare un musical in un mese e mezzo fosse una passeggiata???

T: MARCELLAAAAAAA!!!! E questa salvatrice del popolo gonarese se l'è proprio vista brutta! Diciamo che se non fosse stato per l'instancabile sostegno della Public Relator Silvia Tondon, a quest'ora sarebbe ricoverata per esaurimento al reparto di neurologia e psichiatria del S. Maria della Misericordia!!

I: **Addirittura?! Perché? Quali sono state le maggiori difficoltà?**

S: Riuscire a far lavorare assieme più di cento persone tra attori, ballerini, bambini, coristi, strumentisti, scenografi, addetti audio e luci non è proprio uno scherzo! Il primo problema è stato proprio decidere quando e dove trovarci.

T: infatti le strutture a nostra disposizione non erano sempre "accessibili"

e certo non potevamo far correre su e giù il Nini con le chiavi della chiesa, o almeno non più di quanto abbia fatto!! Visto che ci ha davvero assecondati in tutto e per tutto

S: E comunque anche le poche volte che siamo riusciti ad accordare tutti quanti, in particolar modo per gli orari diversissimi tra adulti e bambini, i presupposti non erano certo quelli di una prova generale!

T: Infatti chi era presente alle prove penso abbia un vivido ricordo dei nervi a fior di pelle, della confusione che regnava sovrana e soprattutto di quell'irreprimibile sospetto che la serata si sarebbe effettivamente rivelata un flop totale! Dubbio che è perdurato fino agli applausi finali di domenica sera!!

Per me questa esperienza è stata interessante e molto entusiasmante.

Bisogna però dire che all'inizio la voglia di partecipare al musical non era molta.

Quando il nostro supervisore Marcella Ferro mi ha telefonato per chiedermi se volessi partecipare al recital nella parte del locandiere non ero molto propenso ad accettare.

Alla fine, praticamente obbligato, ho dovuto dire sì ed accettare la proposta.

Le prime prove non sono state il massimo, ma piano piano tutti hanno cominciato ad entrare nella parte e recitare con enfasi ed espressioni proprie del personaggio.

Oltre a noi attori moltissime altre persone hanno lavorato

per la realizzazione del musical: coreografi, scenografi, cantanti, musicisti, le ragazze del balletto e i tecnici di luci e suoni.

Il lavoro fatto da queste persone per portare in scena questo musical è stato veramente enorme.

Con il poco tempo a nostra disposizione devo dire che siamo riusciti a portare in scena uno spettacolo che è stato molto gradito dal folto pubblico presente in chiesa.

Spero di ripetere questa bellissima esperienza con tutte le persone che hanno partecipato e magari aggiungerne nuove.

Matteo Del Frate

I: **Alla fine però l'impegno e la determinazione di tutti hanno avuto il loro effetto e lo hanno dimostrato gli apprezzamenti del pubblico! Secondo voi questa esperienza cos'ha lasciato sia ai partecipanti che agli spettatori?**

S: La nostra prima sensazione è stata senz'altro la sorpresa per essere riusciti a vincere questa scommessa con noi stessi!

T: Ma ciò che ci è rimasto veramente è stata una grande soddisfazione e un grande orgoglio! Anche perché abbiamo la sensazione di essere riusciti a trasmettere qualcosa che va oltre al divertimento e alla comicità del momento.

S: In particolare riuscendo a toccare tematiche vere e soprattutto sentite da parte nostra, che si sono distinte dalla massa di quei messaggi natalizi che anno dopo anno si svuotano sempre più del loro significato.

T: Inoltre il fatto che la serata fosse dedicata ad Andrea, un caro amico, uno di noi, ci caricava e ci spingeva a dare il meglio più di qualsiasi altra motivazione.

I: **Un'ultima domanda: dopo questa singolare esperienza c'è qualcos'altro in cantiere per il prossimo futuro?**

S: Senz'altro niente da realizzare in un mese e mezzo anziché 3! Quindi direi niente per Pasqua...forse spero

T: Comunque, considerando che il gruppo c'è e funziona, pur non avendo ancora un progetto definito, per la gioia dei nostri fan, "Betlehem anno zero" non sarà certo un caso isolato! Più di questo, però, non ci è permesso svelare!

La Libertas nel 2008

Buoni risultati e maggiori presenze
ma anche un grande dolore

La stagione sportiva 2008 della Polisportiva Libertas Gonars può essere considerata positiva per quanto riguarda l'incremento del numero degli atleti iscritti nelle varie discipline, altalenante sotto il profilo dei risultati.

SETTORE PALLAVOLO

La riconferma dell'istruttrice Elisa Fasan alla guida del settore Mini Volley ha permesso di consolidare il gruppo formatosi lo scorso anno, mantenendo il numero degli iscritti sulle 25 unità, purtroppo inferiore alla passata stagione. Come auspicato, il rientro del tecnico Carlo Dose ci ha permesso di iscrivere una squadra al campionato di Under 13. Ci auguriamo che questo gruppo, nato anche grazie alla collaborazione con la vicina società Sangiorgina-Porpetto, mantenga la voglia di crescere e migliorare e, trascinata dal tecnico, raggiunga dei buoni risultati negli anni a venire. Per la prossima stagione riteniamo di proseguire la collaborazione con la società Sangiorgina-Porpetto, con la speranza di preparare, quanto prima, una squadra pronta a ripartire dal campionato di 2° divisione, che serva da stimolo per il settore giovanile. Sarà invece confermato, anche per la prossima annata, il progetto scuola affidato alla professoressa Fasan, presso la scuola primaria.

GINNASTICA PER ADULTI

Anche nella stagione 2008 è stato mantenuto il corso di attività motoria per adulti ed anziani sia in orario antimeridiano sia serale, onde poter rispondere al meglio alle esigenze dei partecipanti. Abbiamo visto crescere il numero delle presenze che si aggira attorno alle 140 unità medie mensili, affidate all'ormai esperto prof. Cristian Tosolini, affiancato però quest'anno dalla Prof.ssa Valeria Ursino.

tati. A livello giovanile abbiamo potuto contare su un gruppo di 23 atleti (annate 95-96) con il quale abbiamo partecipato ai campionati di Under 13 ed Esordienti con risultati soddisfacenti. La squadra Seniores ha partecipato al campionato di Promozione disputando una buona annata grazie all'impegno di tutti e soprattutto del tecnico Fabio Ponso, riuscendo a raggiungere la fase finale del torneo.

Consiglio direttivo per il biennio 2009/2010

Presidente Onorario: Carletto Cav. Candotto
Presidente: Silvano Menon
Vice Presidente: Giuliano Dose
Segretario generale: Elena Fabio
Tesoriere: Silvano Menon
Addetto Stampa: Dario Candotto
Medico Sociale: dott. Diego Bigotto
Responsabile Basket: Giacomo Piu e Sandro Raffin
Responsabile Pallavolo: Massimiliano Miatto e Oscar Mossenta
Responsabile Ginnastica Adulti: Pierluigi De Fabris
Consiglieri: Giorgio Dose, Roberto Budai, Daniele Boaro, Sandro Ciroi, Giuseppe Cappai, Riccardo Tavaris, Claudio Bertoli, Guido Baxiu, Emilia Bellotto, Ivan Boemo, Lucio Todon, Gianni Milocco.



Nel mese di novembre il Centro Provinciale Libertas, in collaborazione con la Polisportiva Libertas Gonars A.D., ha organizzato il primo Memorial dedicato ad un dirigente oltre che a un amico, Andrea Dose. Le squadre partecipanti, della categoria Under 13, sono state: il Gonars, il San Daniele, il Muzzana e il Martignacco.

SETTORE PALLACANESTRO

Il settore Mini Basket ormai da anni è sicuramente tra gli aspetti più positivi della nostra società, contando un numero di iscritti che si mantiene sulle 70 unità sotto la guida ormai consolidata del prof. Cristian Tosolini. A livello agonistico la conferma della collaborazione con l'US Robur di Palmanova e Santa Maria ha permesso di mantenere la partecipazione al campionato di Under 18, con buoni risul-

Il 24° teatro dei genitori

È interessante notare come nei vissuti e nei sentimenti dei genitori di diverse generazioni, il teatro dei genitori della nostra scuola, sia ambito di amicizia, gioia, esperienza sociale e di integrazione tra le diverse esperienze di vita. Riportiamo qui di seguito alcune espressioni personali dei genitori impegnati nel 24° Teatro Carnevale 2009.

Siamo così presi ognuno dai nostri impegni, dal lavoro, che ci rimane ben poco tempo per incontrare le persone, curare le relazioni e, perché no, divertirci. Ecco allora il teatro diventa non solo l'occasione per regalare ai nostri figli momenti di gioia e divertimento, ma pure opportunità di regalare a noi stessi divertimento e conoscenza reciproca con nuovi amici conosciuti in questi anni alla scuola dell'infanzia dei miei figli. Il desiderio di partecipare è così forte che mi organizzo in modo da esserci sempre: i miei bambini attendono con trepidazione. *(Cristina Spongia)*

L'anno scorso è stata per me un'esperienza così coinvolgente e meravigliosa che quando le insegnanti hanno iniziato il "reclutamento" non ho esitato a dare la mia disponibilità. Con tanta voglia di divertirsi, con la giusta dose di impegno e tantissima allegria e fantasia regalare-

mo ai nostri bambini una giornata meravigliosa e divertente. Ringrazio anche la scuola perché mi ha dato la possibilità di coltivare nuove amicizie. *(Ennio Burba)*

Il teatro mi ha permesso di conoscere molti genitori e creare nuove amicizie. È stato possibile anche confrontarsi su aspetti educativi dei nostri figli. *(Sonia Butani e zia Mirella)*

Non ho esitato ed ho prontamente aderito all'iniziativa. Ora aspetto trepidante di osservare il volto di mio figlio spettatore davanti alla mamma-attrice: guarderò i suoi "occhi pieni di mamma". *(Cristina Cargnelutti)*

Partecipare per tre anni consecutivi al teatro della scuola di mio figlio è stato per me davvero importante, perché essendo una nuova cittadina di Gonars, mi ha permesso di conoscere molte persone nella migliore espressione della loro socialità. Con la secondogenita ri-entrerò a far parte del "cast". *(Arianna Ponticello)*

Quest'anno interpreterò un ruolo nel teatro di Peter Pan e mio marito si occuperà della scenografia. Quando si diventa "grandi e genitori" purtroppo si perde lo spirito fanciullesco, ecco allora l'occasione giusta per recuperare lo spirito giocoso un po' assopito: il teatro, in cui i genitori coadiuvati e diretti dalle insegnanti, rappresentano favole care ai più piccini. Le nostre bambine, osservando i nostri preparativi e ascoltando le prove a casa, sono davvero coinvolte ed entusiaste del "regalo" che stiamo preparando per loro. *(Monica Malisan)*

Neobabitante di Gonars, ho iscritto mio figlio alla fantastica scuola dell'Infanzia del paese. Ho avuto la possibilità di entrare a far parte del "cast" in cui si respira un'atmosfera piacevole e spensierata, accoglienza sincera e disponibilità alla comprensione reciproca. *(Anna Vecchiato)*

Per tanti anni ho "marcato stretto" i genitori perché partecipassero al teatro ed ora, mamma di due bimbi che frequentano la scuola ho pensato: voglio provare anch'io. E così eccomi passare dal ruolo di "regista" a quello di "attrice in erba". Sto vivendomomenti di gioiosa espressione, di libertà nel nuovo ruolo di genitore nella scuola che mi ha vista insegnante. *(Isabella Tondon)*

La rosa di Emil

Serata musicale per il 25° anno di attività

"Le persone hanno paura di soffrire perché hanno paura di ciò che non conoscono. Non bisogna avere paura, ma fiducia, allora le cose brutte che ti succedono ti faranno meno male...".

Queste sono parole che fanno riflettere. Spesso, infatti ci concentriamo sugli aspetti negativi di ciò che ci accade, disperdendo così le forze necessarie per superare le avversità, come di fronte alle malattie che a volte ci colpiscono, tutti, indistintamente, anche i bambini.

Le combattiamo con l'aiuto della medicina, ma è indispensabile anche l'intervento di altre persone, persone comuni e speciali come Rosa, la protagonista della rappresentazione teatrale "La Rosa di Emil". Rosa si apre agli altri in un'ottica di dono, dona una parte di sé e diventa ogni giorno più ricca, di una ricchezza che si alimenta e si rigenera continuamente. Rosa è una persona come tante, che trova in sé la forza di ridere e far ridere in situazioni che sembrano le più lontane dalla gioia. Sono proprio queste situazioni che fanno scaturire in lei risorse che non avrebbe mai pensato di possedere, dando un significato nuovo ed autentico alla sua vita. Attraverso le parole del giovane Emil, noi potremo conoscerla, rivivere alcuni momenti della sua singolare storia, significativamente felici o, talvolta, connotati dalla tragedia umana, in un'alternanza di sentimenti ed emozioni che ci porteranno ad un profondo confronto con noi stessi e l'altro.

"LA ROSA DI EMIL" serata musicale con momenti di recitazione, vener-

di, 27 marzo 2009, alle ore 20.45 a Udine, presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, organizzata dall'A.G.M.E.N. - F.V.G. con i patrocini del Comune di Udine, della Provincia di Udine e della Regione F.V.G e della Fondazione CRUP.

La serata, organizzata dall'A.G.M.E.N. - F.V.G., Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici, nel suo 25° anno di attività, si inserisce in un importante percorso di sensibilizzazione che sta interessando tutto il territorio regionale e che prevede interventi di informazione e prevenzione riguardante le patologie oncologiche giovanili. L'A.G.M.E.N. - F.V.G., è impegnata ad assistere e supportare i bambini affetti da tumore e le loro famiglie, anche provenienti da fuori regione, ad acquistare e migliorare le apparecchiature e le strutture, ad aggiornare e formare personale medico e infermieristico, a finanziare borse di studio a giovani ricercatori, a promuovere e sostenere lo scambio delle conoscenze sui protocolli antitumorali, ad assistere psicologicamente e pedagogicamente le famiglie e i bambini, anche attraverso i gruppi di mutuo aiuto, a supportare logisticamente genitori e bambini, specialmente quelli territorialmente lontani. Con questa serata l'A.G.M.E.N. - F.V.G. rende omaggio a tutto quel volontariato silenzioso che sostiene ed aiuta gli altri nelle situazioni più difficili.

I protagonisti della manifestazione saranno gruppi di studenti di alcuni licei di Udine, e precisamente del liceo scientifico "G. Marinelli", coordinati dalla prof.ssa Chiara Vidoni, del liceo pedagogico "C.

Ginetta Pozzoli
A.G.M.E.N. - F.V.G., Associazione
Genitori Malati Emopatici Neoplastici



Percoto", diretti dalla prof.ssa Simonetta Fabro e del liceo classico "J. Stellini", diretti dai musicisti Sarah Anania, Angela Caporale e Stefano Mesaglio, i quali si esibiranno in cori e orchestra. La recitazione è affidata a Erik Pagnutti, dell'Istituto statale d'arte "G. Sello", uno studente che è anche animatore. Il repertorio musicale e quello teatrale si alterneranno creando un intreccio di monologhi, canto e musica di elevato spessore qualitativo ed emotivamente coinvolgenti. Allo spettacolo contribuiranno, a titolo gratuito, la giovanissima pianista Alice Moretti (del Liceo classico J. Stellini), il maestro Alessandro Pozzetto e, con una sua performance, il jazzista di fama internazionale Daniele D'Agaro. Saranno presenti inoltre personaggi del mondo dello spettacolo, di quello scientifico e dell'informazione. Introdurrà e concluderà la manifestazione il dott. Daniele Damele.

I biglietti gratuiti per la partecipazione alla serata vanno ritirati alla biglietteria del Teatro Giovanni da Udine a partire da lunedì 9 marzo, tutti i giorni esclusa la domenica dalle ore 16.00 alle 19.00.

La MuNus una realtà al servizio della gente

Laura Minin / Presidente MuNus Gonars

L'Associazione MuNus nel corso del 2008 ha consolidato la sua operatività, grazie al supporto, alla collaborazione, all'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale che ha inteso investire nel mondo del volontariato.

L'Associazione ha stipulato una convenzione con il Comune di Cervignano (del cui ambito socio-assistenziale fa parte il Comune di Gonars), con la quale si è impegnata a svolgere attività di accompagnamento per la fruizione di prestazioni sanitarie e rifornimento di medicinali; attività di compagnia domiciliare; aiuto per piccole commissioni in posta, farmacia, Comune; aiuto nell'organizzazione di

momenti di svago e acquisti.

Tali attività vengono concordate con l'Assistente Sociale del Comune di Gonars, professionista responsabile a svolgere attività di individuazione, coordinamento e valutazione sulle attività prestate dai volontari MuNus.

Per svolgere l'attività prevista dalla Convenzione, l'Amministrazione Comunale ha concesso in comodato d'uso una autovettura di sua proprietà. L'Associazione d'altra parte si è impegnata a garantire i servizi e a sostenere le spese per l'utilizzo della vettura (carburante, assicurazione volontari).

Per il 2009, considerati gli esiti positivi ottenuti nel corso del 2008, in accordo con l'Amministrazione Comunale si intende continuare questa esperienza, aumentando gli interventi pianificati nel corso del 2008. Tale linea di lavoro è subordinata alla stipula della "nuova" convenzione.

La MuNus propone di iniziare un percorso di collaborazione e di mutuo aiuto con le altre Associazioni di volontariato presenti nel territorio di Gonars per lavorare insieme e insieme affrontare le nuove condizioni di povertà sociale e relazionale.

Nel 2009 lavoreremo anche su due progetti che stiamo

affinando con la regione al fine di formare i volontari che operano al servizio della MuNus, tale iniziativa è aperta anche ai volontari di altre Associazioni. Si prevede inoltre di organizzare serate di sensibilizzazione e informazione alla popolazione di Gonars su argomenti socio-sanitari. Si ricorda che sono aperte le iscrizioni per il rinnovo adesioni anno 2009, la quota annuale è di € 5.00.

Dal **6 febbraio** 2009 ogni venerdì presso la sede MuNus (**Via E. De Amicis 38 / a n. tel. 0432/992571 - cell. 340/9688247**) ci saranno dei volontari a disposizione dalle **ore 10.00 - 12.00**.

il Comune informa

Concerto lirico di Santo Stefano

Anche quest'anno la seconda edizione del "Concerto lirico di Santo Stefano" ha riscosso un grande successo sia culturale che di pubblico. Per la prima volta sono state eseguite pubblicamente due romanze di Giovanni Battista Marzuttini. Il coro gonarese "Tite Grison" ha eseguito due villotte scritte dal nostro poliedrico concittadino.

Subito dopo l'esibizione del coro, l'Amministrazione comunale, per mano del sindaco Ivan Cignola, ha voluto consegnare un segno di riconoscenza a Pietro Stellin, il componente più anziano del coro gonarese, per il costante e generoso impegno profuso in oltre 75 anni. Nato nel 1924, Pietro Stellin, è entrato nella cantoria parrocchiale all'età di otto anni e da allora ne fa ancora parte con spirito giovanile e sereno. Ha cantato sotto la direzione dell'indimenticabile don Stelio Colombaro, dal suo arrivo fino al 1995 e poi sotto la direzione della M.stra Cristina Stradolini. Nel consegnare il riconoscimento il Sindaco ha ringraziato Pieri per il suo impegno augurandosi che il suo esempio venga seguito da tante persone. Nella

stessa occasione anche il presidente del coro, signor Secondo Cignola, ha consegnato a Pietro Stellin una targa di ringraziamento.

Infine, l'Amministrazione comunale ha consegnato una targa al signor Giovanni Marcolini che ha organizzato le due edizioni del concerto di Santo Stefano ed è stato l'artefice di diverse iniziative culturali.

Lauro Giuseppe Cocetta
Assessore alla cultura

Protezione civile

Giovedì 11 dicembre 2008 il direttore regionale della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, dott. Guglielmo Berlasso è intervenuto all'annuale cena che raduna tutti i volontari della squadra della Protezione Civile di Gonars assieme ai familiari. In quell'occasione il dottor Berlasso ha elogiato i presenti per l'impegno che dedicano in favore della comunità ed ha illustrato gli impegni attuali della Protezione Civile regionale e nazionale. Nel suo intervento il Sindaco Cignola ha voluto ringraziare i presenti e il Direttore Regionale per i contributi economici che la Regione ha concesso alla squadra di Gonars.

Alla fine sono state consegnate delle targhe ricordo a



tutti i componenti la squadra comunale e una targa "speciale" ai volontari più "collaudati": Ariano Cecconi, Armando Coden e Francesco Candotti.

Lauro Giuseppe Cocetta
Assessore alla cultura

Fiera di primavera 2009

La fiera di primavera, oramai giunta alla sua 5ª edizione, si terrà il giorno 29 marzo e vedrà, com'è consuetudine, la partecipazione di numerose associazioni locali che saranno impegnate su molteplici e svariate iniziative: dalla realizzazione di chioschi enogastronomici, all'effettuazione di spettacoli ed intrattenimenti nonché di iniziative espositive e ricreative.

Saranno presenti più di cento venditori ambulanti, rimarranno aperte tutte le attività commerciali del capoluogo e ci sarà, a divertire giovani e meno giovani, anche il luna park.

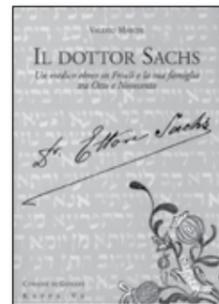
La parte centrale del paese sarà dedicata a creazioni artigianali, di hobbistica e di promozione di attività direttamente e manualmente prodotte.

Gli interessati a partecipare o a proporre iniziative possono rivolgersi all'ufficio commercio del Comune (responsabile sig.ra Cristina Urban - tel 0432 993038) o direttamente all'assessore Mara Bonini (cell.339 7500614).

Mara Bonini
Assessore alle attività produttive



Due nuove pubblicazioni

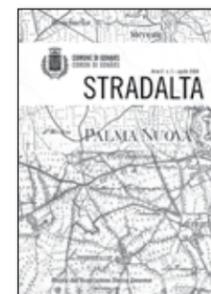


"Il Dottor Sachs" di Valerio Marchi, edito dalla KAPPA VU e dal Comune di Gonars narra la storia ed il contesto in cui si svilupparono le vicende del Dottor Ettore Sachs, medico ebreo nato a Gonars nel 1865 e morto a San Daniele del Friuli nel 1903. L'autore ci porta a scoprire le molte presenze ebraiche in Friuli, i legami tra nuclei di israeliti di Gonars e San Daniele del Friuli, ma anche l'antisemitismo del tempo, culminato poi nella Shoah, ampliandola conoscenza del nostro passato recente.

"La storia lungo il Fiume Corno" di Marco Zanon è il secondo numero dei Quaderni del Parco intercomunale del Fiume Corno. In questa rivista vengono presentati i reperti archeologici riguardanti la storia dei luoghi lungo il percorso del fiume dalla preistoria al medioevo nonché alcune ipotesi sull'origine dei primi insediamenti.

Entrambe le pubblicazioni si possono richiedere gratuitamente in biblioteca durante gli orari di apertura al pubblico.

Lauro Giuseppe Cocetta
Assessore alla cultura



Il comune di Gonars a Telefriuli

Martedì 20 gennaio scorso una rappresentanza dell'Amministrazione comunale e delle associazioni culturali che operano sul nostro territorio ha partecipato al programma "Lo Scigno" la popolare serie trasmessa da Telefriuli. Durante la trasmissione, tutta dedicata all'arte campanaria, nel breve spazio dedicato al Comune di Gonars, il Sindaco ha illustrato come il Parco intercomunale del Fiume Corno può diventare un'attrattiva per coloro che desiderano riscoprire un ambiente sano e incontaminato. Quindi la direttrice del CEDiM Nadia Olivo ha presentato l'attività e i programmi della scuola di musica. Alessandra Piani, dell'Associazione Culturale Ricreativa di Fauglis, ha letto una poesia di Renzo Ceccotti e, alla fine, l'Assessore Aurelio Di Benedetto ha parlato delle serate, che ha avuto ampia risonanza anche a livello nazionale, dedicate ai lavori domestici.

Lauro Giuseppe Cocetta
Assessore alla cultura

Continua "L'ora delle storie" in biblioteca a Gonars...

Continua l'appuntamento in biblioteca a Gonars con "L'ora delle storie", una serie di incontri dedicati ai bimbi della scuola dell'infanzia e della prima fascia della scuola primaria. L'iniziativa rientra nella divulgazione a livello regionale di Nati Per Leggere, attività promossa dal Centro di Salute del Bambino, dall'Associazione Culturale Pediatri e dall'Associazione Italiana Biblioteche.



Il progetto coinvolge 103 biblioteche e 100 pediatri di tutta la regione. "L'ora delle storie" dà ai bimbi la possibilità di ascoltare leggere ad alta voce al di fuori dell'ambito familiare o di quello scolastico. La proposta della biblioteca di dedicare un'ora alla lettura risponde alla convinzione che la curiosità e l'incanto suscitato da una lettura ben interpretata facilitino il passaggio alla lettura individuale. Questo il calendario per i prossimi mesi:

MARZO
Mercoledì 4 alle ore 17.00 in biblioteca animazione della fiaba "Hansel e Gretel" con FABIO SCARAMUCCI di Ortoteatro.

APRILE
Mercoledì 1 alle ore 17.00 in biblioteca animazione della fiaba "Pollicino" con FABIO SCARAMUCCI di Ortoteatro
Mercoledì 15 alle ore 17.00 in biblioteca animazione "Storie in scatola...da altri mondi" con Damatrà.

MAGGIO
Mercoledì 6 alle ore 17.00 in occasione della Mostra Mercato del libro animazione "a sorpresa".

Il Salotto informa

Anche per "Il Salotto" punto d'incontro del comune di Gonars, ex Consulta anziani, è tempo di bilanci.

L'anno appena trascorso è stato denso di attività, grazie ai volontari e soprattutto ai finanziamenti regionali avuti per l'interessamento dell'assessore alle politiche sociali Romano Lava, che ci hanno permesso di proseguire nelle attività già ben conosciute e avviate dalla consulta anziani, quali le belle feste di Carnevale, di Primavera, d'Argento, che da sole hanno avuto la partecipazione di ben 600 persone nell'anno 2008. A tali feste abbiamo aggiunto quattro graditissime gite, i mercoledì di lettura assieme, le serate musicali e di ballo. A fine anno alcuni volontari hanno voluto riproporre il veglione di capodanno che è stato molto gradito, anche se il freddo intenso e l'influenza hanno impedito la partecipazione di molte persone. Da non dimenticare l'importantissimo servizio di trasporto per le visite mediche nei vari distretti sanitari, fatto soprattutto a favore di persone anziane e senza mezzi o altri aiuti familiari: ben 550 viaggi nel 2008 per 150 persone.

Per l'anno in corso, cercheremo di mantenere gli stessi impegni nonostante l'attuale crisi che ci impedirà di accedere a nuovi finanziamenti.

Per le gite vi avviseremo secondo la programmazione di volta in volta. Vi invitiamo, sin d'ora, alla prossima Festa di Primavera, il 1° maggio.

Vi segnaliamo, inoltre, il progetto "In bici tra natura, arte e storia" una bella iniziativa che ci permetterà di conoscere al meglio le bellezze che ci circondano sia nel nostro comune che in quelli che ci sono geograficamente vicini. Il progetto si svolge in collaborazione con la COOP di Palmanova che ogni anno con la donazione dei punti Coop (dati dai soci che non vogliono ricevere i premi inseriti nel relativo catalogo) promuove iniziative a carattere sociale. Quest'anno è previsto l'acquisto di biciclette per effettuare visite guidate alla scoperta del nostro territorio. Anche l'associazione Il Salotto - punto d'incontro degli anziani del comune di Gonars ha aderito al progetto assieme alle associazioni Pro Palma pro loco di Palmanova, Facciamo quadrato pro loco di Palmanova, Associazione Bastioni Bike di Palmanova, Associazione Lapis di S.Maria la Longa, Cinc Stelis pro loco di S. Maria la Longa, Circolo Culturale "N. Trevisan" di Palmanova, Italia Nostra sezione di Udine, Pro loco di Gris e Cuccagna.

L'iniziativa prevede l'acquisto di circa 15-20 city-bikes, caschi e seggiolini (per adulti e bambini) da noleggiare ai visitatori - la predisposizione di materiale cartografico per i ciclisti, con l'illustrazione di alcuni itinerari riguardanti la città fortezza di Palmanova, le ville, le dimore storiche, le chiese votive, i siti di tutela ambientale, paesaggistica e faunistica dei comuni di Bicinicco, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa, e Trivignano U. - la custodia e la gestione delle biciclette a cura della Pro Palma - la promozione dell'iniziativa da parte dell'Ufficio Turistico di Palmanova, dei Comuni e delle Associazioni coinvolte nel progetto.

Gli obiettivi del progetto che inizierà a maggio sono: promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, storico artistico e ambientale naturalistico del territorio dei nostri comuni, favorire il turismo sportivo coinvolgendo utenti di tutte le età.

Luciana Marson

Cjavelârs

Qualche tempo fa il GLAG ha portato all'attenzione dei lettori la vicenda del riciclaggio di scarpe e zaini militari usati, operato presso la sala Ellero nel lontano '43. Ma l'esercizio del riciclo negli anni che furono si spingeva ancora più in là. Per restare nell'ambito del riutilizzo dei materiali più disparati e dei mestieri più bizzarri, un recente articolo di Paolo Rumiz apparso sulla stampa nazionale, ha fatto riaffiorare nella mia memoria i racconti che da bambina ascoltavo dai grandi e dalle persone anziane in merito ad un tipo di commercio del tutto inusuale: il commercio dei capelli umani. Un mestiere originale quello del mercante di capelli, molto praticato, si dice, dagli abitanti di una sperduta valle piemontese ai confini con la Francia che, per un secolo e mezzo, è stata il baricentro internazionale del commercio dei capelli.

I "cjavelârs" percorrevano tutta l'Italia settentrionale con particolare attenzione al Triveneto, spingendosi fino alle Marche. Iniziavano la loro campagna di raccolta in autunno fino a maggio. Poiché il Veneto ed il Friuli erano il maggior bacino di raccolta, era lì che si ricavano più frequentemente. Il raccoglitore batteva



IL CJAVELÂR in una foto d'epoca.

paesi e campagne, vestiva bene e doveva convincere con garbo le donne a privarsi della capigliatura, il che fa presupporre avesse una buona conoscenza dell'arte della persuasione. Friuli e Veneto avevano anche tante osterie per mangiare e buoni fienili per dormire perché i raccoglitori di capelli chiedevano ospitalità ai contadini e lì si fermavano per passare la notte.

Forse ce ne siamo dimenticati, ma fino alla fine dell'800 a portare il "velo" erano le donne di casa nostra che, oltre a sigillare le proprie chiome per ripararle dal sole, le nascondevano anche per tenere lontane le tentazioni diaboliche suscitate dai capelli femminili. Per questo e non per



DANIELA ELLERO con i capelli ormai ricresciuti.

altro si conservavano lucenti e docili come quelli delle iraniane sotto il "chador".

"Capelli" a quei tempi faceva rima con "belli" come nella canzone della ragazza sorpresa con i suoi "amatori" e spedita a far la monachella da mamma e papà. *"Giovannotti piangete, piangete", così recitava la canzone, "han tagliato i miei biondi capelli leran lunghi leran ricci leran belli/ giovanotti piangete con me"*. Di storie di "morosi" e di ragazze che avevano venduto la loro chioma, erano costellati i discorsi delle donne che nei pomeriggi estivi si riunivano a "tirà sot zavatis" all'ombra dei porticati.

A Gonars e dintorni si raccontava di un "cjavelâr" nostrano, certo Sior Serilo di Gnespolet (Ciriaco Novello da Nespoledo) che più che denaro proponeva lo scambio dei capelli con uno scampolo di stoffa, o un grembiule, o un fazzolettone, oppure dei nastri, filo, bottoni, spilli poiché aveva notato che alle donne serviva sempre qualche cosa per "rapezà". Giungeva in particolare nei giorni di pioggia, quando sapeva di trovare le donne a casa, in paese impiegava circa due giorni per visitare tutte le famiglie. Arrivava in bicicletta: davanti aveva la cassetta di legno con tutti i suoi articoli, nel contenitore posteriore teneva i capelli e il bilancino per pesarli. Serilo acquistava anche i capelli che le donne, pettinandosi, mettevano da parte e ciò dimostra quanto fosse pregiata tale materia che prima veniva lavata, quindi raccolta in mazzette e venduta ai grossisti cui spettava il compito di fornire i fabbricanti di parrucche, non solo delle città vicine ma anche e soprattutto delle metropoli del mondo, da Parigi a New York, da Londra a Berlino.

Mercanti di capelli.

El "cjavelâr" era arrivato anche nel cortile di mia nonna Libera (Libera Tavaris, classe 1901). Un giorno d'inverno bussò alla porta, le mise un panno sulle spalle e glieli tagliò, i capelli. Lei non li aveva mai toccati dalla nascita; le erano cresciuti più di un metro e la treccia sciolta le arrivava fino alle ginocchia. Il fatto è che i "cjavelârs" pagavano bene e pur non ricordando in che cosa avesse speso il ricavato, restò sempre nella convinzione che quello che aveva fatto era stato un buon affare. Chissà che destino ebbe quella treccia. Un magistrato della corte inglese? O forse la parrucca di una signora francese? O semplicemente capelli di bambola. Un particolare curioso: in questo singolare commercio non c'era posto per i capelli rossi. Non avevano alcun valore di mercato. Lo testimonia la signora Iva Ferro, "rossa doc" di casa nostra. E pensare che, ironia dei tempi, al giorno d'oggi tantissime chiome si tingono di rosso nelle più svariate tonalità.

Non mancano tuttavia episodi emblematici a testimonianza di come questo commercio avesse a volte per fine una giusta causa. È il caso della signora Daniela Ellero di Gonars che, ancora bambina, si era affezionata a un cagnolino che voleva per sé. Il suo desiderio era però fortemente contrastato in famiglia, tant'è che per dissuaderla da questo proposito, fu preso a pretesto il fatto che i tempi erano cambiati e che, per tenersi un cane allora, bisognava pagare una tassa salata al comune. Daniela, che aveva il cuore tenero come solo i bambini sanno avere, non ci pensò su due volte. Forte della sua determinazione, andò dalla parrucchiera a farsi tagliare la lunga treccia per venderla, pagare la tassa e tenere quindi il cane. Fu esattamente ciò che fece. Così la bestiola restò sua.

Con gli anni e con l'avvento del sintetico questo commercio sparì, sparirono con esso anche i "cjavelârs": Sior Silo si adattò ai tempi allestendo la rivendita delle sue mercerie in casa aggiungendovi quaderni, pennini, carta assorbente e palline colorate di terracotta che i bambini comperavano per giocare.

Mestieri originali, un po' bizzarri ma pur sempre un valido aiuto per una vita dignitosa in un periodo certamente non facile della nostra storia.